

La sfida degli studenti italiani

Rubrica Pensieri e Riflessioni #bewithus

22 aprile 2017 / Edizione 6

Vincere l'ansia e la paura di crescere

Due giorni fa, leggendo i vari quotidiani che riportavano i dati del nuovo rapporto dell'OCSE "Benessere degli studenti", mi ha colpito il dato pubblicato sui **quindicenni italiani che sono più ansiosi dei loro coetanei dei Paesi OCSE**. In particolare, ciò che mi ha colpito è la loro forte preoccupazione di prendere brutti voti (85% verso 66%), il nervosismo prima di un compito in classe (77% verso 52%) o di un test (56% verso 37%) e anche che il 70% si dichiara ansioso perfino se ha studiato ed è preparato.

Dal rapporto emerge inoltre che **i ragazzi italiani sono meno soddisfatti della vita rispetto alla media dei coetanei OCSE**, che il 23% di loro utilizza internet per sei ore al giorno, fuori scuola, in un normale giorno della settimana "e quindi **sono ritenuti consumatori estremi di internet**" i quali "hanno tendenzialmente peggiori risultati a scuola, maggiori probabilità di saltare scuola o arrivare in ritardo, e minori probabilità di conseguire una laurea o un diploma universitario".

In questa situazione emerge **il fondamentale ruolo dei genitori e degli insegnanti**: nell'educazione ad un utilizzo attivo e costruttivo del web non solo come strumento passivo di semplice consultazione; nella vicinanza alla vita scolastica e non dei ragazzi; nell'aiuto a **gestire l'ansia attraverso il sostegno nelle loro capacità** di affrontare le difficoltà della scuola e della vita in generale.

In questa era dove i ragazzi sono un passo avanti a noi adulti riguardo alle tecnologie e ai social media, in qualità di genitori e insegnanti non sempre abbiamo la capacità di parlare ai giovani usando lo stesso linguaggio ma di certo, quello che possiamo fare è **dedicare più tempo a parlare con loro, nel confronto (senza fretta), nel dare fiducia e nel conquistarla**. Queste sono le basi per costruire un rapporto solido sia a casa che a scuola, affinché i nostri ragazzi si sentano tranquilli e possano cogliere in profondità i loro sogni e le loro aspirazioni.

Fonte: <http://www.oecd.org/education/pisa-2015-results-volume-iii-9789264273856-en.htm>